

Da Tschigirin (Chyhyryn) il giorno 19 settembre 1941 tutti gli automezzi del XXIX Autogruppo (33° - 34° - 96° - 97°) ritornano a Perwomaisk per trasportare, infine, anche la divisione Torino, tuttora in marcia sulle piste ucraine, a Dniepropretowk (Dnipropetrovsk) e ritornano a Tschigirin (Chyhyryn).

Il Generale Messe per questo trasporto elogiò il XXIX Autogruppo e a tangibile riconoscimento, al bivio/quadrivio di Ljubimowka, fu distribuito un rancio caldo e generi di conforto.



## COMANDO

### DEL CORPO DI SPEDIZIONE ITALIANO IN RUSSIA

#### UFFICIO OPERAZIONI

P.M. 88/R, li 17 settembre 1941 – XIX°

N. 5645/op. di prot.

AL COMANDO DEL XXIX° AUTOGRUPPO PESANTE

e, per conoscenza:

AL COMANDO DEL 2°AUTORAGGRUPPAMENTO

OGGETTO: **Elogio.**

Sono soddisfatto del brillante sforzo compiuto da codesto Autogruppo nonostante il prolungato impiego e la mancata revisione dei mezzi alla quale non ho potuto e non posso tuttora aderire per necessità operative.

Tributo il mio vivo elogio a tutti, Ufficiali ed autieri, l'infaticabile e preziosa opera finora svolta.

A tangibile dimostrazione di tale riconoscimento ho disposto che questa sera al bivio/quadrivio di Ljubimowka sia organizzata una distribuzione agli autieri del rancio caldo generi di conforto e sigarette. Metto a disposizione la somma di L. 3.500 – (500 marchi) per premio ai più meritevoli.

# COMANDO DEL CORPO DI SPEDIZIONE IN RUSSIA

Ufficio Operazioni

Segreto!

ORDINE D'OPERAZIONE N. 16

N. 5600 OP. di prot.

Boshedarowka, li 16 settembre 1941 XIX. Ore 8

Oggetto: Avanzata Divisione "Pasubio" oltre Dnieper.

Carte: 1: 100.000 - fogli di: Kremenciug Est (M. 36 XIV Ost - Kremenciug) - Satschepilowka Ovest (M. 36 XV West - Satschepilowka).

Al Comando Divisione di Fanteria "Pasubio"	Katerinowka - I C. A 1/2 mot.
Al Comando 3 <sup>a</sup> Divisione Celere "P.A.D.A."	Mogila Osstraja - I C. A 1/2 mot.
Al Vice Comandante 3 <sup>a</sup> Divisione Celere	Mogila Osstraja - I C. A 1/2 mot.

e per conoscenza:

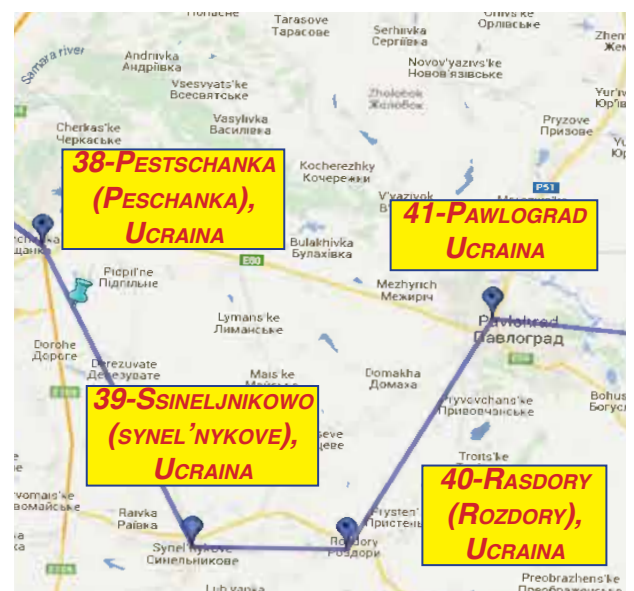
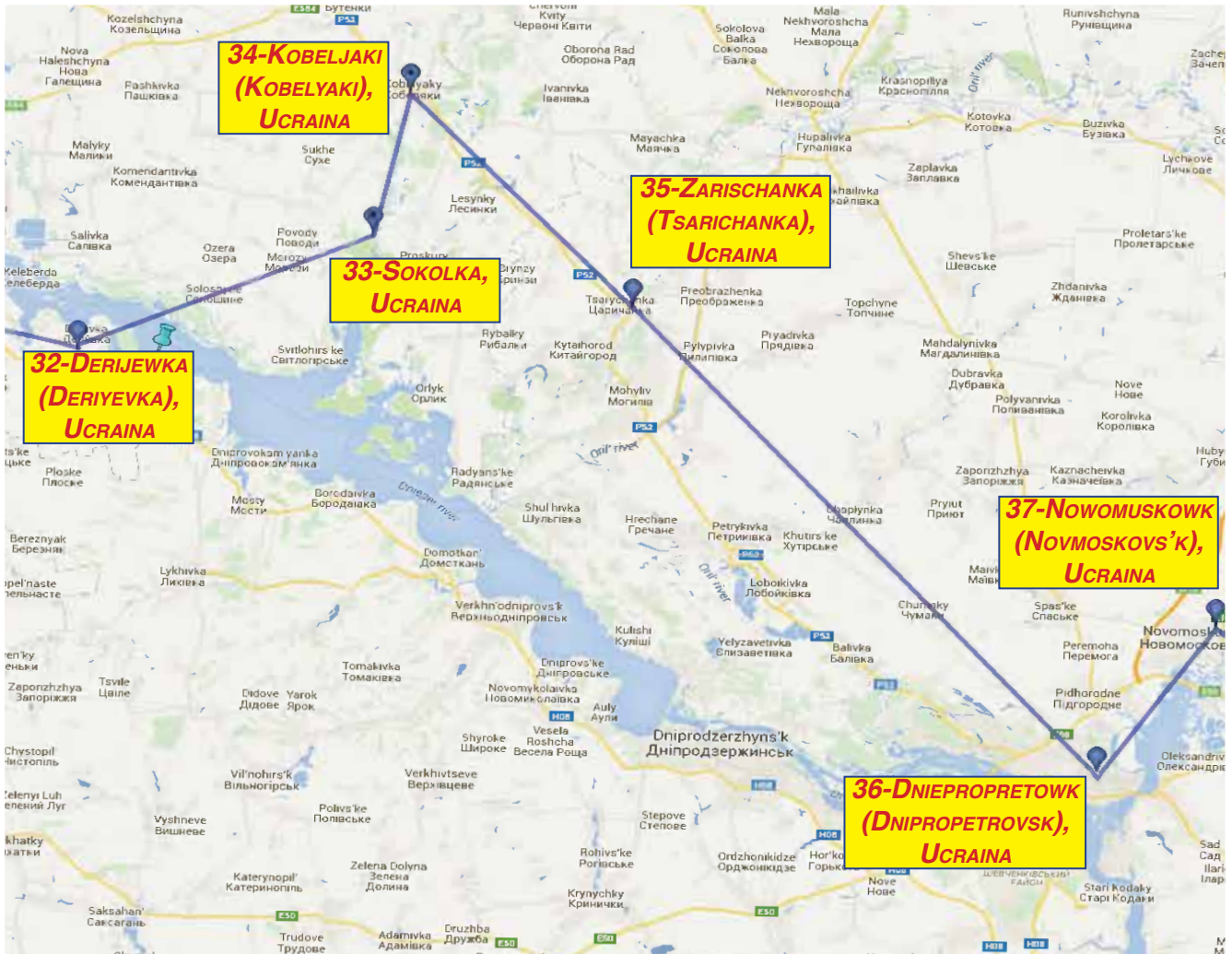
Al Comando R.H.G.	Kriwoj Rog - I C. A 1/2 mot.
Al Comando Divisione di Fanteria "Torino"	Pokrowkoje - I C. A 1/2 mot.
Al Comando Artiglieria del C.S.I.R.	Sede - I C. A a mano
Al Comando Genio del C.S.I.R.	Sede - I C. A a mano
All' Ufficio Servizi del C.S.I.R.	Sede - I C. A a mano

- 1) — 17<sup>a</sup> Armata avanza verso Poltava gravitando con forze ovest Vorskla e facendo avanzare fra Vorskla e Oriol colonna di destra formata da Corpo d'Armata (due Divisioni).  
Dietro ala destra avanzerà 13<sup>a</sup> divisione Panzer.
- 2) — Divisione **Pasubio** autotrasportata e rinforzata dalla 1<sup>a</sup> cp. motociclisti e da uno squadrone carri "L" sarà impiegata oltre Dnieper a protezione fianco destro 17<sup>a</sup> Armata sull'Oriol.
- 3) — Divisione **Pasubio** pertanto:
  - si orienti ad iniziare movimento verso ponte Derjewka appena avrà in zona 370 automezzi del XXIX Autogruppo che metto a sua disposizione (presumibilmente movimento avrà inizio tardo 18 mattina; Ufficiale Autogruppo si presenterà subito a codesto Comando per accordi);
  - trasporti al seguito tutti i reparti e servizi (quadropedi ridotti) che sarà possibile autotrasportare in relazione al numero degli automezzi disponibili prevedendo, se la situazione lo consentirà, un successivo autotrasporto dei rimanenti elementi;
  - lasci in posizione il gruppo da 100/17, che seguirà dopo breve tempo, ed un battaglione mortai;
  - raccolga le unità schierate, man mano che esse saranno sostituite dal *raggruppamento Solinas*, così costituito:
    - *Reggimento Lancieri di "Novara"*;
    - *un big. bersaglieri*;
    - *2<sup>a</sup> cp. motociclisti*e rinforzato da
    - *un gruppo da 100/17* della Divisione **Pasubio** (in primo tempo);
    - *un big. mortai* della Divisione **Pasubio** (in primo tempo);
    - eventuali elementi vari di tale divisione lasciati temporaneamente in rinforzo.
- 4) — *Raggruppamento Solinas* inizi sostituzione al più presto ed in modo da assumere responsabilità settore **Pasubio**, a sostituzione avvenuta per ore o giorno 18.  
Compito: difesa settore.
- 5) — All'atto della cessazione della responsabilità del settore, la Divisione **Pasubio** passerà alla dipendenza tattica della 17<sup>a</sup> Armata.  
All'atto dell'assunzione della responsabilità del settore, il *raggruppamento Solinas* passerà alle dipendenze dirette di questo Comando.
- 6) — Assegno al *raggruppamento Solinas* una stazione radio A310.
- 7) — Comandante della Divisione **Pasubio** si presenti oggi 16 al Comando 17<sup>a</sup> Armata in Alexandria.
- 8) — *Servizi*: ordini a parte.

Generale di Corpo d'Armata  
Comandante  
Giovanni Messe

- 32 - DERIJEWKA (DERIYEVKA), UCRAINA
- 33 - SOKOLKA, UCRAINA
- 34 - KOBELJAKI (KOBELYAKI), UCRAINA
- 35 - ZARISCHANKA (TSARICHANKA), UCRAINA
- 36 - DNIETROPRETOWK (DNIPROPETROVSK), UCRAINA
- 37 - NOWOMUSKOWK (NOVMOSKOV'S'K), UCRAINA
- 38 - PESTSCHANKA (PESCHANKA), UCRAINA
- 39 - SSINELJNIKOWO (SYNEL'NYKOVE), UCRAINA
- 40 - RASDORY (ROZDORY), UCRAINA

- FIUME DNIETR - SOKOLKA
- KOBELJAKI
- ZARISCHANKA
- DNIETROPRETOWK
- NOWOMUSKOWK
- PESTSCHANKA
- SSINELJNIKOWO
- RASDORY
- PAWLOGRAD



# Petrikowka - Zaritschanka

## Un punto sicuro del suo passaggio

La fotografia riporta data e luogo, ma non corrispondono con i movimenti del C.S.I.R..

Le scritte "ricevuta ne settembre del 1941 in Russia fiume Dnieper" sono esatte. **Zaritschanka 12 - 9 - 1941** penso siano state aggiunte giorni dopo. La data è esatta, ma non il luogo.



Tratto da: **SETTE MESI CON LA "PASUBIO"**  
di GIACOMO BRUNO DI DANIEL

<http://www.maserada.com/pasubio.htm>

### **Domenica 05/10/1941, Petrikowka, Ucraina.**

Dieci bombe! E migliaia di volantini che invitano alla diserzione:

Appena i piloti mollano, ci liberiamo delle "impedimenta" lasciando il mio cavallo, qualche sacco ed un altro cavallo con carretta al vecchio che ci ha ospitato. Ripassiamo il fiume e arriviamo a Zaritschanka ma l'Ospedale non c'è più, né il campo di concentramento da dove eravamo partiti. Consegniamo alle prime cinque persone che passano i cavalli e le carrette che restano. Non ci credono! Una giovane donna, forte, sveglia e carina, che procede con due grandi ceste di mele, capisce tutto: quando vede che tocca a lei l'ultimo animale, mette prontamente una delle due ceste davanti a noi in chiara offerta, carica l'altra a bordo dell'ultima carretta, e con sorriso, tra i nostri applausi, vi salta su agilmente. Tirando un colpo di frusta grida: "Idi", che vuol dire "I" dalle nostre parti. Con uno slancio brillante il cavallo rende omaggio alla bella padrona. Consegniamo all'Autocentro un barile di benzina che abbiamo trovato per la strada al fine di contribuire alla vittoria. Saliamo tutti in una macchina del **34° AUTOREPARTO** e partiamo in pomeriggio, scortati dalle quattro moto. Giunti a Petrikowka, come da ordini ricevuti alla partenza, mi congedo dai quindici fanti, dai quattro carabinieri e resto con Soldera e Barbaro. Cielo nebbioso e freddo. Camion infangati. Verso ovest, si distinguono a distanza gli alti camini delle fabbriche di Dnjepropetrowsk. Si dice che la Divisione sia avanzata di cento chilometri. Ad ogni crocicchio controlliamo sulle tavole segnaletiche i colori della Pasubio che ci portano qua e là. Barbaro, "il vecio" che ha trent'anni suonati, è convinto che giriamo per niente e brontola contro di me e contro il Duce ma Soldera gli suggerisce timidamente che la Pasubio, se non avesse dovuto piegarsi a necessità operative, sarebbe già arrivata al Caucaso e i segnali avrebbero sempre la freccia verso est. Attorno a noi il terreno è seminato dai segni della lotta: buche di bombe da mortaio, di artiglieria, di aerei. Lungo il fiume Dnjeper sostiamo nei sobborghi della grande città. Ad un grosso bivio, riprendiamo verso est, sostiamo la notte con gli autisti in una casa buia ma calda, tra le poche ancora abitate, in un paesino devastato. Ci svegliamo all'accensione dei motori della colonna. Ci si accorge da mille cose che in questa zona si sono battuti i nostri fanti più che i tedeschi.

### **Mercoledì 08/10/1941, Dnjepropetrowsk, Ucraina.**

Nemmeno oggi si parte. Ho scritto a casa con la data del dieci in modo che le notizie sembrassero più fresche a chi attende. Scrivo una lettera anche al sig. Capitano Scrosoppi per evitare che mi denunci ancora alla Divisione. I camion del **34° AUTOREPARTO** ci lasciano perché al prossimo paese devono scaricare la merce e tornare indietro.

COMANDO DEL CORPO DI SPEDIZIONE ITALIANO IN RUSSIA  
- UFFICIO OPERAZIONI -

N. 6845/Op. di prot.

P.M. 88/R, li 15 ottobre 1941

raccolta relazioni2 - russia-Col. Paolini  
AL COMANDO DEL XXIX° AUTOGRUPPO

e, per conoscenza:

AL COMANDO II° AUTORAGGRUPPAMENTO

~~~~~

In queste giornate particolarmente difficili che hanno messo a dura prova lo spirito di sacrificio e l'appassionata dedizione al dovere di tutto il personale automobilista, ho avuto occasione di apprezzare il rendimento spinto oltre ogni limite del XXIX° AUTOGRUPPO, ed, in particolar modo, del 34° Autoreparto.

Malgrado le pessime condizioni stradali che rendono tormentoso il movimento e malgrado le precedenti fatiche, il 34° Autoreparto ha effettuato un rapidissimo ed ordinato autotrasporto, premessa fondamentale di ulteriori possibilità operative.

Desidero perciò che in queste particolari circostanze il mio speciale elogio giunga al 34° Autoreparto ed al suo Comandante Ten. VALSECCHI.

Sono certo che il XXIX° Autogruppo nei prossimi movimenti verso Est darà ancora tutto se stesso com'è nel suo stile.

IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA COMANDANTE  
(Giovanni MESSE)

41 - PAWLOGRAD, UCRAINA

NICOLAIEWKA

42 NICOLAIEWKA UCRAINA

WASSILIEWKA

\* Partenza da NICOLAIEWKA il 19 Ottobre per Wassiliewka (non individuata).

Sosta e partenza alle ore 8 del 27 Ottobre per WASSILIEWKA

43 - WASSILIEWKA, UCRAINA

SLAWIENKA

Il movimento è lento e faticoso sia per lo stato delle piste che per gli intasamenti provocati dalle colonne di autocarri impantanate e bloccate nel fango.

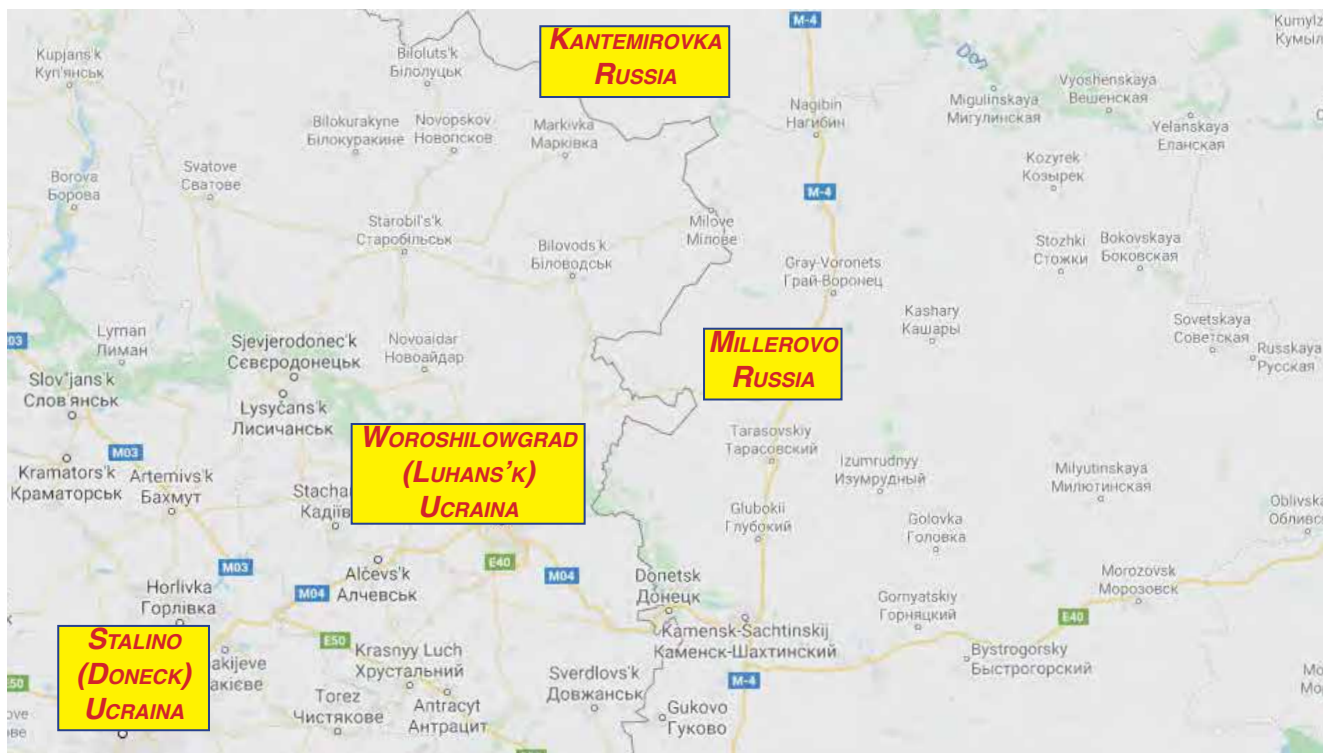
IN DATA 1 NOVEMBRE 1941 IL XXIX AUTOGRUPPO SMETTE IL TRASPORTO DELLA DIVISIONE PASUBIO E PASSA AL SERVIZIO DELL'INTENDENZA PER IL TRASPORTO DEI MATERIALI.



Da Marzo 1942 il 34° Autoreparo dalla nuova dislocazione di STALINO (DONECK) continuò a svolgere la sua mansione di trasporto materiale per l'Intendenza del C.s.i.r. a favore delle divisioni al fronte. A fine Maggio riprendeva l'avanzata. A Luglio il C.S.I.R. divenne XXXV Corpo d'Armata in ambito 8ª Armata - Arm.I.R. così come il 2° Autoraggruppamento.

Nei mesi di agosto, settembre e ottobre fu effettuato l'avanzamento dal Donez al Don delle basi logistiche.

La base di Woroshilowgrad (Luhans'k) fu alimentata con il trasferimento delle scorte da Stalino e fu effettuato dal 2° Autoraggruppamento. Con materiale proveniente dalla base di Woroshilowgrad (Luhans'k), l'8° Autoraggruppamento, provvide all'approntamento del centro logistico di Kantemirovka. Dalle giacenze dei magazzini di Rykovo il 7° Autoraggruppamento provvide al rifornimento del centro logistico di Millerovo.



#### 16 NOVEMBRE 1942 - MISSIONE A STALINGRADO

Come altri Autoreparti anche una parte del 34° partecipò al trasporto di rifornimenti a Stalingrado.

I mezzi del 34° Autoreparto partirono dal loro accantonamento situato in una scuola di Woroshilowgrad alle quattro del mattino del 16 novembre 1942 con una temperatura di -25 gradi trasportando fusti vuoti alla volta di Millerovo per essere riempiti di carburante.

Lasciarono Millerovo il giorno 17 novembre e nell'autocolonna c'erano sono anche i Fiat 666 del 25° Autoreparto.

Il giorno 20 arrivarono a Karpowka luogo di scarico a 12 km da Stalingrado e sotto un bombardamento persero la vita 2(?) autieri e vennero distrutti alcuni mezzi. Il 21 ripartirono da Karpowka e passarono il Don sul ponte di Kalac' appena poche ore prima che i russi lo occupassero.

Il 22 Novembre venuti a conoscenza che i russi avevano sfondato il fronte rumeno decisero per il ritorno di cambiare percorso.

Il 25 novembre all'alba mentre sostavano in un villaggio un carro russo distrusse tutti gli automezzi rimasti. 10 autieri furono dichiarati dispersi e di loro non si trovò traccia. Albuza e un altro autiere dopo varie peripezie raggiunsero Woroshilowgrad alcuni giorni prima di Natale. Pertanto tutti gli automezzi del 34° Autoreparto, partecipanti alla missione a Stalingrado, andarono tutti distrutti.



Qualche giorno prima di Natale a Woroshilograd arrivano soldati sbandati, affamati e coperti di stracci. Woroshilograd è ora una città di prima linea. I russi cercano di circondarla, ma l'ordine di ripiegamento non arriva. Dopo Natale venne l'ordine di ripiegare su Merefa sobborgo di Karkow, poi sospeso, perchè Karkow, è minacciata di accerchiamento.

Il ripiegamento incominciò alle prime luci del 18 Gennaio 1943.

Una colonna di camion, almeno metà dei quali rimorchiata, muove da Woroshilograd, preceduta e seguita da altre tre colonne appiedate. Dopo qualche ora il ponte sul fiume viene fatto saltare.

La prima tappa è Putilowka, alla periferia di Stalino. Freddo. fame e poco carburante.

Dopo una notte ed un giorno di marcia, con una temperatura glaciale, il 34° Autoreparto raggiunge Pawlograd dove trovano un pò di carburante.

Dopo due giorni la marcia riprende e arrivano a Dniepropetrowski.

Da Woroshilowgrad (Luhans'k) a Dniepropetrowski il 34° Autoreparto a percorso quasi 1000 chilometri in condizioni difficilissime.

A Dniepropetrowski si sono riversate migliaia di soldati sbandati e gli approvvigionamenti sono insignificanti.

Dopo alcuni giorni gli eventi precipitano e la città è minacciata da vicino.

La partenza da Dniepropetrowski avviene al tramonto.

Nella notte il 34° Autoreparto transita da Krivoi-Rog e fa una breve tappa a Kirovograd.

Ripresa la marcia abbandona l'arteria PK che porta a Kiev.

Fino a Nowo-Ukrainka la pista consente di proseguire ma a poco a poco sotto un pioggia fitta il fango rende difficilissimo il transito.

A fatica lottando con il fango arrivano a Dobrijanka.

Dopo due giorni le temperature si abbassano e le piste indurite dal gelo consentono di ripartire. Con l'avanzare delle ore la temperatura risale e ricomincia il fango. Prima di arrivare a Pjerwomaisk il 34° Autoreparto perde molti mezzi rimasti inesorabilmente impantanati.

Da Pjerwomaisk il 34° Autoreparto si trasferisce a Golta sull'altra sponda del Bug.

Dopo giorni di attesa dell'ordine di partenza per l'Italia arriva all'improvviso l'ordine di ritornare a Dniepropetrowski dove verranno effettuate le operazioni di carico sui convogli ferroviari che porterà l'Autoreparto in Italia.

Dopo 450 chilometri e una notte a Krivoi-Rog il giorno seguente arrivano Dniepropetrowski.

Caricati i mezzi sui carri ferroviari dopo una settimana il treno parte per l'Italia.

Leopoli, Cracovia, Kemitz, Presburg, Vienna. Attraversa il Tirolo e giunge al Brennero.

A Vipiteno gli autieri vengono fatti scendere dal treno e portati in caserma dove vengono rifocillati e vestiti a nuovo.

Ripartiti da Vipiteno vengono fatti scendere a Bronzolo e dopo tre chilometri di marcia arrivano al campo contumaciale di Laives.

Terminata la contumacia ripartono da Bronzolo arrivano a Milano il 24 Aprile sabato di Pasqua.

Il 34° Autoreparto viene basato a Caravaggio dove verrà sciolto dopo gli avvenimenti del 8 Settembre 1943.

| Autoreparti |           | Quantità globale |         | Sanità    |         | Commissariato |         | Artiglieria |         | Genio   |         | Uff. automobilistico |        | Ipp. Veterinaria |         | Posta Militare |         | Autoreparti Grandi Unità |        | Trasferimento di reparti |        |
|-------------|-----------|------------------|---------|-----------|---------|---------------|---------|-------------|---------|---------|---------|----------------------|--------|------------------|---------|----------------|---------|--------------------------|--------|--------------------------|--------|
|             |           | Km.              | Q.li    | Km.       | Q.li    | Km.           | Q.li    | Km.         | Q.li    | Km.     | Q.li    | Km.                  | Q.li   | Km.              | Q.li    | Km.            | Q.li    | Km.                      | Q.li   | Km.                      | Q.li   |
| 127°        | 2.246.000 | 734.795          | 109.350 | 1.128.856 | 373.750 | 164.400       | —       | —           | 300.694 | 71.740  | —       | —                    | —      | —                | 81.000  | 15.555         | —       | —                        | —      | —                        |        |
| 32°         | 1.008.941 | 133.805          | 147.000 | 380.300   | 52.720  | 179.330       | 44.105  | 110.100     | 11.600  | —       | —       | —                    | —      | —                | 192.211 | 8.000          | —       | —                        | —      | —                        |        |
| 116°        | 336.100   | 33.250           | —       | 168.100   | 29.450  | 63.000        | 2.400   | 50.000      | 700     | —       | —       | —                    | —      | —                | 55.000  | 700            | —       | —                        | —      | —                        |        |
| 33°         | 400.192   | 63.485           | 2.967   | 16.463    | 3.720   | 6.065         | 1.300   | 4.320       | 700     | —       | —       | —                    | —      | —                | 366.378 | 55.385         | —       | —                        | —      | 1.630                    |        |
| 34°         | 730.960   | 72.850           | 9.500   | 41.600    | 3.700   | 30.500        | 4.800   | 14.000      | 1.100   | —       | —       | —                    | —      | —                | 583.460 | 56.950         | —       | —                        | —      | 5.500                    |        |
| 96°         | 511.930   | 51.070           | 24.800  | 73.670    | 13.680  | 21.700        | 1.710   | 4.970       | 640     | —       | —       | —                    | —      | —                | 362.430 | 29.520         | —       | —                        | —      | 2.800                    |        |
| 97°         | 558.772   | 97.710           | 16.835  | 99.491    | 19.400  | 39.540        | 11.500  | 16.160      | 3.100   | —       | —       | —                    | —      | —                | 336.746 | 52.870         | —       | —                        | —      | 7.840                    |        |
| 25°         | 761.084   | 71.839           | 38.302  | 321.879   | 27.024  | 108.931       | 8.800   | 22.680      | 3.230   | —       | —       | 52.617               | 9.960  | 1.391            | 20.823  | 4.948          | 810     | 85.938                   | 4.948  | 108.520                  | 14.037 |
| 115°        | 280.350   | 197.344          | 43.680  | 58.920    | 40.354  | 84.730        | 91.491  | —           | —       | —       | —       | —                    | —      | 2.280            | 2.325   | 1.090          | 1.263   | 12.640                   | 11.488 | 77.010                   | 15.367 |
| 135°        | 271.098   | 151.400          | 23.500  | 142.200   | 37.000  | 18.148        | 25.000  | 6.300       | 8.100   | —       | —       | 29.600               | 33.200 | —                | 13.450  | 3.490          | 22.900  | 22.740                   | 22.740 | 15.000                   | 4.000  |
| 139°        | 371.937   | 206.262          | 3.640   | 272.375   | 184.050 | 9.460         | 10.849  | —           | —       | —       | —       | 12.710               | 6.000  | —                | 7.310   | 535            | 22.260  | 2.150                    | 44.182 | 1.903                    |        |
| 140°        | 620.574   | 52.325           | 4.903   | 171.329   | 26.840  | 254.362       | 14.775  | 7.252       | 1.295   | —       | —       | 136.830              | 7.355  | —                | 6.898   | 420            | —       | —                        | —      | 39.100                   | 600    |
| 187°        | 636.000   | 48.640           | 64.167  | 169.213   | 20.420  | 170.000       | 9.940   | 102.500     | 4.390   | —       | —       | 42.000               | 1.440  | —                | 13.320  | 4.980          | 40.000  | 3.550                    | 34.800 | —                        | —      |
| 188°        | 691.444   | 88.730           | 4.400   | 168.849   | 17.520  | 370.430       | 56.600  | 36.760      | 4.200   | —       | —       | 78.925               | 8.550  | —                | 15.300  | 430            | —       | —                        | —      | 16.780                   | —      |
|             | 9.425.382 | 2.005.505        | 543.694 | 3.213.245 | 849.268 | 1.931.636     | 447.670 | 373.045     | 39.055  | 653.676 | 138.245 | 3.671                | 2.565  | 78.191           | 11.928  | 2.160.963      | 364.836 | 465.657                  | 53.677 |                          |        |

Tratto dal volume: I SERVIZI LOGISTICI DELL'UNITA ITALIANE AL FRONTE RUSSO (1941-1943) - MINISTERO DELLA DIFESA STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO - Ufficio Storico - Roma 1975








*È un orgoglio per noi essere appartenuti al  
Corpo di Spedizione Italiano in Russia*

Fonti:  
Oltre a fonti strettamente personali  
<https://www.unirr.it>  
[www.unirr.it](http://www.unirr.it) [issuu.com/rivista.militare1/docs/1995-\\_immagini\\_ed\\_evoluzione\\_\\_2\\_\\_te](http://issuu.com/rivista.militare1/docs/1995-_immagini_ed_evoluzione__2__te) [www.plini-alpini.net](http://www.plini-alpini.net)  
[diariodiguerra1941-1943.blogspot.com](http://diariodiguerra1941-1943.blogspot.com)  
“I SERVIZI LOGISTICI DELLE UNITA’ ITALIANE AL FRONTE RUSSO (1941-1943)” edito dal Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell’Esercito - Ufficio Storico.  
“LE OPERAZIONI DELLE UNITA’ ITALIANE AL FRONTE RUSSO” Dello Stato Maggiore Esercito - Ufficio Storico  
“SPINGERE! - Viaggio in Russia 1941-1943”, scritto da Alfranco Albuzza EDITO da LA LIBRERIA MILITARE- Milano via Morigi 15  
LA PASUBIO SUL FRONTE RUSSO di Vittorio Luoni.  
GIOVANNI MESSE - LA GUERRA AL FRONTE RUSSO - MURSIA  
NOI MORIAMO A STALINGRADO - di Alfio Caruso.  
*P.S Spero di non aver dimenticato qualche fonte. Se fosse scusatemi e contattatemi che provvederò a rimediare.*

A background image of a vast field of sunflowers stretching towards a horizon under a pale, overcast sky. The sunflowers are in various stages of bloom, with some showing bright yellow petals and dark brown centers. The overall tone is soft and somewhat melancholic.

*I girasoli sono alti e fioriti,  
gli anni sono sempre uguali  
e il tempo è un fiume che scorre uguale,  
noi qui per sempre, in terra lontana e straniera,  
gli occhi che ci piansero si chiusero  
umidi per sempre,  
noi non facemmo ritorno  
alle nostre case e ai nostri affetti e  
un vento gelido portò via con sé  
i nostri ultimi sospiri*

*A tutti coloro che non tornarono*